

N. 45573



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

"SETTE CONTRO TUTTI"

TITOLO:

2.513

LEONE FILM s.r.l.

 Metraggio } dichiarato
 } accertato **2430**

Produzione:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il regno di Aristeia. Vadio, il tribuno militare romano, governa la città con mano ferrea, esautorando sempre più l'autorità del re Krontal. Ma il mandato sta per scadere e Vadio non è disposto a rinunciare alle sue ambizioni. Con l'aiuto di Omar, infedele consigliere del re, riesce ad ottenere che la principessa Assuer, figlia di Krontal, accetti di sposarlo: quando sarà re Roma non avrà più alcun potere su di lui.

Per realizzare i suoi piani Vadio ha assoldato un gran numero di mercenari ed ha stretto alleanza perfino con la setta maledetta dei Kiva che, in cambio di schiavi, necessari alla vita della loro città sotterranea, lo ricompensano con il prezioso minerale estratto dalle loro miniere.

Ma gli effetti di questa politica temeraria, si fanno sentire: il centurione Marco, comandante di un presidio di frontiera, accusa Vadio e minaccia di rivolgersi al Senato per ristabilire ad Aristeia la legge di Roma. Vadio comprende il pericolo che rappresentano per lui l'onestà e il valore di Marco e, con un pretesto, lo condanna a diventare un gladiatore.

Ma anche nell'arena Marco non rinuncia ai suoi principi e, dopo averli disarmati, rifiuta di uccidere i gladiatori rivali. Quest'atto di coraggio e di generosità gli merita il favore e l'amicizia degli altri gladiatori, che a loro volta, rifiutano di ucciderlo. Vadio, furente, vorrebbe che Marco e i gladiatori fossero giustiziati, ma il re fa valere le leggi di Aristeia e fa condannare i nostri alle miniere.

Marco e i gladiatori, però, valendosi dell'aiuto del nanetto Golia, riescono a fuggire dai sotterranei dell'arena e a rifugiarsi nei boschi che attorniano la città.

Il fine preminente è ora quello di impedire le nozze di Vadio e della principessa Assuer. Catturati alcuni dignitari invitati ad Aristeia, i nostri si travestono con i loro abiti e penetrano nel palazzo reale. Vadio è imprevedibile e, dopo un furioso combattimento, ai nostri non resta che rapire la principessa Assuer. Tutte le ricerche di Vadio sono inutili: i ribelli ed Assuer sono introvabili. Nella prigionia

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **26 AGO. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

che vengano apportate le seguenti modifiche:

2°) ~~1) alla gerenzia delle scene della fustigazione 2) soppressione delle scene nei sotterranei dei Kiva relative ai maltrattamenti ai prigionieri~~

Roma, li

22 LUG. 1971

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DI DIVISIONE
 (Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

Lito Micare

la fanciulla comprende che Marco combatte una giusta causa e sente nascere in sè un sentimento di ammirazione e di simpatia per il centurione.

Vadio, cui il Senato ha raccorciato il mandato, si rivolge ai Kiva che riescono a catturare i nostri e a restituirci Assuer.

Ma la fanciulla ormai ha compreso tutto di Vadio e rifiuta di sposarlo. Il tribuno è costretto perciò ad imprigionare il vecchio Krontal ed a ricattare Assuer obbligandola a sposarlo con la minaccia della morte del padre.

I nostri intanto hanno provocato una ribellione nel regno sotterraneo dei Kiva e, con un'azione piena di valore e di coraggio, hanno liberato tutti gli schiavi prigionieri segnando così la morte della sanguinosa setta.

Con gli schiavi liberati, Marco e i gladiatori, giurano vendetta e preparano un piano per sgominare Vadio.

Le nozze sono ormai decise: nel salone della reggia si svolge il grande banchetto che precede la cerimonia. Marco e i gladiatori non hanno altro mezzo per entrare nella reggia che sostituirsi, con un ingegnoso travestimento, ad un gruppo di ballerine berbere chiamate a danzare davanti alla coppia regale.

In un baleno il salone della reggia si trasforma da luogo di festa in un campo di lotta violenta e drammatica.

Anche la città è in rivolta: i popolani irrompono nei sotterranei della reggia e, abbattute le resistenze dei mercenari di Vadio, liberano il re. Per Vadio è scoccata l'ora della resa dei conti: in un duello tremendo con Marco il tribuno paga con la morte tutti i suoi delitti.

La pace ritorna così ad Aristeia, il popolo in tripudio applaude e festeggia l'amore nato tra la principessa Assuer e il centurione Marco.

F I N E

Regia di MICHELE LUPO

PERSONAGGI

MARCO
ASSUER
VADIO
MORAKEB
KRON TAL
OMAR
GOLIA
TUCOS
FISIO
ADENABAR
EURO
ARMINIO
PRENOS
KIVA

INTERPRETI

ROGER	BROWNE
LIZ	HAVILLAND
AL	NORTHON
ERNO	CRISA
BUD	STEVENSON
SAME	HAMILTON
LITTLE	COLIASH
HAROLD	BRADLEY
ANTONY	FREEMAN
PETER	BARCLAY
NICK	ANDERSON
GORDON	STEVEN
JEFF	CAMERON
BILL	MILLER

ri durante la distribuzione del vitto 3) alleggerimento della lotta dei gladiatori nell'arena.